

La Giornata Europea sulla Depressione 2019

Report giornalistico e fotografico
Milano

2019 VENERDI 25 OTTOBRE

Cronaca | L'Espresso | 3



UNA VITA SPEZZATA

Anastasia: «Mi hanno colpito con una mazza Luca mi ha difeso: lo amerò per sempre»

Emilio Orlando

«Lo amerò per sempre. È morto per difendermi». Ha gli occhi lucidi e la voce rotta dallo choc Anastasia Kylemyk, la fidanzata ventiquenne di Luca Sacchi mentre racconta gli ultimi giorni della tragedia.

Nelle foto sui rispettivi profili social appaiono sempre sorridenti, Luca con la sua premonitrice fabbrica di pasta. In una fotografia lui la prende in braccio e la bacia in segno di affetto. «Eravamo appena usciti dal pub. Mi sentivo strano, non di dietro, mi hanno urtato, dacci la borsa. Quando gliela stavo consegnando mi hanno colpito con una mazza. A questo punto intervenne Luca che ha reagito bloccando il ragazzo che mi aveva

aggravito, quindi è intervenuto l'altro aggressore che gli ha sparato in testa», il racconto rassicurante e drammatico di Anastasia fatto ai carabinieri del nucleo investigativo di via In Seici. Davanti ai suoi occhi ancora il macabro sequel dell'agguato al suo amato.

Gli amici li avevano soprannominati scherzosamente "Vinavil" perché stavano sempre attaccati l'uno all'altro come se fossero incollati. Con il fidanzato la ragazza condivideva tutto. Interessi, passioni e viaggi, che lavoravano sempre insieme, specie in estate. Aderiva andare in moto, come lui. E con lui praticava - quando il lavoro glielo consentiva - attività fisica in palestra e al parco della Caffarella. Bionda, fisico da modella, occhi azzurri



originaria dell'Ucraina residente da anni in Italia, è impiegata come baby siter presso una famiglia della zona di residenza. Anastasia ha parlato del letto del pronto soccorso del San Giovanni, dove è stata trattenuta in osservazione fino al tardo pomeriggio di ieri per la commozione alla testa provocata dal colpo contundente che aveva in mano uno dei

LA FIDANZATA

La passione per la palestra era diventata un lavoro

«Lo hanno ammazzato come un cane. Devono marciare in galera. Luca ce lo hanno portato via per sempre, era la forza e l'anima di tutta la famiglia. Si era diplomato a pieni voti al liceo scientifico Kennedy, aveva un futuro davanti a sé». È il commento di una parente di Luca Sacchi, che in lacrime ricorda il giovane ventiquenne ucciso durante una rapina finita male davanti al "Thon Cabor" alla Caffarella. Il papà Alfonso è il proprietario della tratta-

ria le "Coppelle" al centro di Roma. «Ci teneva molto ad apprendere e a far conoscere agli altri le tecniche di legittima difesa: corpo a corpo», racconta Riccardo un frequentatore dei corsi che si tenevano al parco della Caffarella. Descritto come un ragazzo modello, viveva poco distante da dove è stato assassinato. «Gli piaceva andare in moto. Praticava le arti marziali, in particolare il Jiu-Jitsu brasiliano». Era diventato un personal trainer. (E. Or.)

La Giornata Europea sulla Depressione

08 180

Tema dell'anno: **Depressione d'oggi: Affrontiamola insieme**



Ministero della Salute



MILANO

Venerdì 25 ottobre 2019, ore 21.15

Caffè Letterario "Casa delle Artiste" - Via Magoffa, 32

Incontro Scientifico-Letterario

Tavola rotonda con il pubblico sul tema

"Depressione d'oggi: Affrontiamola insieme!"

con la presenza di:

Giuseppe Tavormina - Psichiatra, Segretario dell'EDA Italia Onlus

Gaia Campanale - Psicologa

Marco Buticchi - Scrittore

Sergio Angeletti - Giornalista Scientifico

e con il racconto-testimonianza di Barbara Trevisan.

Viene commentato il libro di Marco Buticchi "Casa di mare" (Longanesi Ed.)

Ingresso libero

Associazione "EDA Italia Onlus" - Sede: Piazza Portici, 11 - 20050 Provaglio d'Iseo (BS) - www.edaitalia.org



